

Padulli — Pallastrelli — Pancamo — Pantano — Paparo — Paratore — Pasqualino-Vassallo — Peano — Pecoraro — Pellegrino — Pennisi — Perrone — Pestalozza — Philipson — Pietravalle — Pietriboni — Pignatari — Piva — Poggi — Porzio — Preda.

Raineri — Reale — Riccio — Rindone — Rocco — Rodinò — Rosadi Giovanni — Rosati Mariano — Rossi Cesare — Rossi Luigi — Rossini — Rubilli — Ruini — Russo.

Salandra — Salvadori Guido — Salvemini — Sandrini — Sandroni — Sanjust — Sanna — Sarrocchi — Satta-Branca — Schiavon — Scialabba — Scialoja — Sgobbo — Siciliani — Sifola — Signorini — Sipari — Sitta — Soleri — Spetrino — Squitti — Stucchi-Prinetti.

Tamborino — Tangora — Tedesco Ettore — Tedesco Francesco — Tescione — Tofani — Tonetti — Tono — Torre — Torricci — Tosti — Tovini — Trentin — Troilo — Turano.

Ursi.

Vacca — Vassallo Ernesto — Visocchi.

Zaccone — Zegretti — Zerboglio — Zileri Dal Verme — Zito — Zucchini.

Sono in congedo:

Abisso.

Caputi.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera il risultamento della votazione nominale sull'emendamento dell'onorevole Graziadei:

Presenti e votanti	415
Maggioranza	208
Hanno risposto Sì	126
Hanno risposto No	289

(La Camera non approva l'emendamento del deputato Graziadei).

SERRATI. Evviva la Russia! *(Applausi all'estrema sinistra).*

PRESIDENTE. Viene ora l'ordine del giorno dell'onorevole Manes e di altri, di cui do nuovamente lettura:

« La Camera fa voti che il Governo prepari nel Consiglio dell'Intesa l'abbandono di ogni intervento negli affari interni della Russia, la fine del blocco e la ripresa dei rapporti diplomatici e commerciali con tutti i Governi di fatto sorti dallo sfacelo dell'Impero czarista ».

NITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno.* Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno.* Il Governo aveva già pregato l'onorevole Manes di contentarsi di fare accettare come raccomandazione quest'ordine del giorno. Però la dichiarazione fatta dall'onorevole Gasparotto e la forma data poi all'ordine del giorno, per cui non si tratta di fare alcun atto che possa metterci in dissenso coi paesi dell'Intesa, ma della richiesta che il Governo propugni nei Consigli dell'Intesa propositi che rispondano al sentimento della più gran parte della Camera, fa sì che il Governo non abbia nessuna difficoltà a consentire nell'ordine del giorno. Prego soltanto la cortesia degli onorevoli proponenti di rinunciare alla votazione nominale.

Voci. Vi è stato rinunciato.

PRESIDENTE. Allora, prima di metterlo ai voti per alzata e seduta, do la parola all'onorevole Modigliani per una dichiarazione di voto.

MODIGLIANI. Dichiarazione veramente telegrafica per incarico del gruppo socialista. Non avremmo avuto bisogno di dire perchè voteremo in favore di quest'ordine del giorno, se una locuzione di questo ordine del giorno, adottata in un certo punto, non potesse generare sia pure involontariamente un equivoco. Si parla del riconoscimento dei Governi di fatto di Russia, ossia del riconoscimento dei Governi sorti in Russia dopo lo sfacelo dell'Impero czarista.

È questa la formula storica con cui sono sempre stati riconosciuti tutti i governi rivoluzionari, e basterebbe questo ad indurci a votare a favore. Ma noi votiamo in favore anche perchè quest'ordine del giorno domanda che cessi ogni forma di intervento in Russia; domanda che cessi il blocco contro la Russia. Votiamo in favore nonostante la dizione, forse non del tutto felice, adottata dai proponenti, perchè ci sembra assolutamente inammissibile che qualunque diplomazia, qualunque Governo di buona fede possa mai considerare come Governi di fatto quelle orde militari comandate da Koltciak o da Denickine, nate dalla insurrezione militarista contro Governi popolari regolarmente costituiti, e alimentate dal nemico del loro paese. Si tratta veramente di traditori del proprio paese, strumenti di politica reazionaria straniera,